

CLUB S. CHIARA *Un premio per le imprese responsabili*

DI MARCO A. CAPISANI

Il progetto «Comunicazione responsabile» ai nastri di partenza. Il traguardo? Sensibilizzare l'opinione pubblica verso i soggetti che comunicano in modo responsabile e trasparente. È questa l'iniziativa promossa e presentata ieri all'università Cattolica di Milano dal Club Santa Chiara (che riunisce i professionisti del mondo della comunicazione e dei media), in collaborazione con il mensile *Tempo economico*, l'associazione senza scopo di lucro Isvi, Pubblicità progresso e Planet life economy foundation.

«Nel nostro calendario», ha spiegato Gian Paolo Gualaccini, presidente del Santa Chiara, «c'è la creazione di un osservatorio permanente per monitorare le campagne di comunicazione responsabile e il lancio del premio Areté per i creativi e i comunicatori che si sono distinti nella loro attività». Se l'osservatorio potrà fare affidamento sulla partnership con Nielsen media research per registrare il favore del pubblico verso le campagne, ci sarà invece Ferruccio De Bortoli, a.d. di Rcs Libri, a presiedere la giuria della premiazione (divisa in quattro categorie: comunicazione d'impresa, comunicazione pubblica e sociale, editoria e giornalismo, spettacolo). Al vincitore un'onorificenza simbolica.

